



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

060917
Roma, - 8 GIU 2020

Gentile Segretario Generale,

La ringrazio per la Sua cortese lettera relativa alla nuova legislazione russa in materia di vino e prodotti a base di vino. Sono consapevole delle serie ripercussioni che tale normativa potrebbe avere per un settore di punta del Made in Italy, già duramente provato dalle conseguenze della pandemia, e non posso che condividere le vive inquietudini che mi sono state espresse dagli operatori e dalle Associazioni della categoria, inclusa la Sua.

Già all'indomani dell'approvazione della nuova normativa abbiamo avviato un'azione di sensibilizzazione nei confronti delle autorità russe, anche a livello politico, esprimendo in maniera molto netta le sensibilità italiane.

Alle attività svolte a titolo nazionale, si è aggiunta l'azione portata avanti dalla nostra Ambasciata a Mosca in coordinamento con la locale Delegazione Europea e con alcuni dei nostri principali partner internazionali. Tale azione ha consentito di veicolare a numerosi interlocutori governativi russi l'aspettativa condivisa di un trattamento equo e non discriminatorio per gli operatori del settore vitivinicolo che esportano i loro prodotti in Russia, segnatamente tramite un posticipo dell'entrata in vigore della nuova legislazione.

Sono intervenuto nei confronti del Ministro dell'Industria e del Commercio Manturov, con cui condivido la Co-Presidenza del Consiglio italo-russo per la Cooperazione Economica, Industriale e Finanziaria, affinché si tenga conto delle nostre preoccupazioni e del nostro forte auspicio che l'entrata in vigore della normativa in questione possa essere rinviata per consentire di trovare una soluzione alle importanti criticità segnalate dalle associazioni di categoria. Ciò tanto più nell'attuale fase delle nostre rispettive economie e nell'interesse tanto della comunità imprenditoriale italiana che del consumatore russo, il quale notoriamente apprezza l'eccellenza del nostro settore vitivinicolo.

Sebbene non appaia semplice incidere sulle scelte delle autorità russe in questa fase, desidero assicurareLe che il Governo italiano - di concerto con le competenti istanze dell'Unione Europea - sta mettendo in campo ogni possibile iniziativa e proseguendo tutti i contatti opportuni con le autorità russe per tutelare gli interessi dei nostri esportatori.

Con i miei saluti più cordiali,

Luigi Di Maio

Paolo Castelletti
Segretario Generale
Unione Italiana Vini
ROMA